



PROGETTO di prevenzione
primaria e diagnosi precoce

**Valutazione del rischio
cardiovascolare,
tumorale, allergologico
ed ematologico nella popolazione
sana dei donatori di sangue:
parte a Milano
un grande progetto.**

La decisione di realizzare questo progetto nasce da una osservazione importante. I donatori di sangue sono ideali per un progetto di prevenzione - mirata e personalizzata - sulle principali patologie asintomatiche. I donatori rappresentano una popolazione sana, sono conosciuti dai medici Avis con cui hanno contatti periodici e dispongono di una cartella clinica. Questa, in particolare, si arricchirà di informazioni sanitarie fondamentali sulla familiarità per alcune malattie e su abitudini di vita che possono essere fattori di rischio. Si offre così un servizio di prevenzione e diagnosi precoce a tutti i donatori. Obiettivo ultimo di Avis sarà quello di rendere disponibile su Internet, in un portale con accesso riservato, la cartella clinica di ciascun donatore - con relativo monitoraggio sul rischio delle principali patologie - che il soggetto interessato potrà consultare in qualsiasi momento e ovunque si trovi.

Intanto, da inizio 2008, chi si sia presentato per la donazione o i controlli riceverà a casa, preferibilmente in formato elettronico oppure per posta, la propria carta del rischio cardiovascolare. Questa nel tempo diventerà una carta della "vulnerabilità" relativa alle principali funzionalità organiche, grazie al piano di prevenzione trasversale di Avis Milano.

In contemporanea a gennaio è partita la prima parte della mappatura del genoma di tutta la popolazione italiana, cui partecipa anche Avis Milano, oltre allo studio sul pancreas con due specifici test sul sangue, che saranno ripetuti a ogni controllo e donazione per tutto il 2008. Tutti i riscontri medici saranno comunicati ai diretti interessati.

La prevenzione primaria si propone di identificare le persone asintomatiche ma a elevato rischio di eventi cardiovascolari maggiori, fatali e non fatali, o a elevato rischio di tumori, che saranno i due principali ambiti di applicazione del progetto.

La diagnosi precoce è finalizzata a identificare la malattia quando ancora non è clinicamente manifesta.

Il progetto Avis rispetto agli screening di massa

Alle attività di screening di massa promosse periodicamente dal Servizio Sanitario Pubblico, si affiancherà il controllo di Avis per rendere più efficace la prevenzione. Avis infatti può contare su:

1. più informazioni archiviate per ciascun soggetto
2. selezione di volta in volta di "campioni" mirati con determinate caratteristiche relative all'indagine da svolgere
3. continuità di assistenza ai soggetti asintomatici, svolgendo un'attività di reale monitoraggio e prevenzione nel tempo
4. costi contenuti perché la chiamata individuale, la visita, il monitoraggio clinico e il prelievo (compreso il materiale) sono costi già assorbiti dalla donazione.

Tuttavia, questo progetto richiede ad Avis un maggiore impegno medico-organizzativo e qualche costo in più, che verranno parzialmente coperti dalla sottoscrizione di Aviscard.

Cosa aggiunge Avis Milano:

- un po' più di tempo da parte dei medici Avis
- i costi per esami specialistici aggiuntivi
- l'informatizzazione di tutti i dati che vanno a integrare l'attuale cartella medica di ciascun donatore
- lo studio dei risultati
- eventuale consulenza al donatore che necessiti di approfondimenti

Le motivazioni di progetto

Il progetto nasce dalla volontà di:

1. monitorare le più significative patologie asintomatiche
2. potenziare la tutela della salute del donatore
3. rinnovare l'immagine di Avis. Le si vuole infatti restituire, in chiave moderna, il ruolo che ebbe in passato di promotrice della ricerca scientifica e di tutela del donatore. Se è vero che si dice "Con la donazione ti controlliamo la salute", monitorando il sangue e lo stato di salute del donatore in campo trasfusionale, è di enorme valore parlare di prevenzione estendendo l'osservazione ai problemi più ricorrenti in campo cardiovascolare, tumorale, allergologico, ecc.

Le fasi del progetto

Il progetto prevede azioni di informazione - anche con incontri pubblici - di prevenzione primaria e diagnosi precoce.

- ☉ Dal punto di vista del donatore, oltre alla visita di controllo periodica per la donazione di sangue, ci sarà la rilevazione e il monitoraggio nel tempo di alcuni parametri importanti, come l'indice di massa corporea e il rischio cardiovascolare globale.
- ☉ Verrà riservata un'attenzione specifica all'anamnesi familiare del donatore e a una più completa anamnesi individuale in prospettiva di un'azione di prevenzione e diagnosi precoce delle malattie. La familiarità per alcune patologie (già riscontrate nella propria famiglia) è infatti un fattore di rischio da non sottovalutare. Ogni donatore sarà pertanto sottoposto a una accurata indagine anamnestica sulla "familiarità per malattia" (carcinoma colon-retto, poliposi colon-retto, carcinoma gastrico, carcinoma mammario, melanoma, carcinoma ovarico, carcinoma pancreatico, carcinoma prostatico). Questa indagine, unita a un futuro progetto di "valutazione genetica", vuole garantire ancora di più la maggioranza dei donatori che, in quanto tali, appartengono alle categorie di rischio più basso secondo i parametri tradizionali ma che, per una serie di fattori, in parte potrebbero invece necessitare di misure preventive più severe e di controlli periodici più frequenti rispetto alla loro categoria di appartenenza.
- ☉ Inoltre, con l'ausilio di supporti specialistici e di pochi esami aggiuntivi sarà possibile porre in atto fasi di prevenzione e diagnosi precoce per le malattie cardiovascolari e per alcune forme tumorali.
- ☉ Il progetto prevede poi, in caso di riscontro di malattia conclamata, l'indirizzo del donatore a professionisti esperti presso centri specialistici. In caso di necessità, ci sarà anche il supporto, già operativo per i donatori Avis Milano, di Medical Second Opinion per individuare i migliori centri e i migliori professionisti al mondo. La Second Opinion prevede anche l'affiancamento del donatore nella parte burocratica del percorso da attuare.

- ☉ Da un punto di vista pratico il progetto si articola in attività ambulatoriale selettiva e integrata per ogni fattore di rischio di neoplasia e/o di malattia cardiovascolare aterosclerotica. Gli esami di screening aggiuntivi all'attuale valutazione clinica primaria devono essere programmati dal medico sulla base di indicazioni chiare: età, abitudini alimentari, attività fisica, fumo, peso in eccesso, ecc. Il progetto prevede anche la costituzione di ambulatori specialistici complementari permanenti, come quello di cardiologia, dietologia, allergologia.
- ☉ Il progetto prevede anche un intervento correttivo sugli stili di vita che danneggiano la salute del donatore, come il fumo di sigaretta, un'alimentazione non equilibrata in termini di qualità e quantità e la sedentarietà. Stili di vita sbagliati, particolarmente se in presenza di alcune patologie ben definite (alterata regolazione glicemica, obesità, ipertensione arteriosa, alterazione dei livelli di grassi nel sangue) e/o fattori ereditari possono infatti facilitare il manifestarsi di malattie cardiovascolari o tumori.

Un corretto stile di vita comporta:

1. controllo del peso corporeo
2. attività fisica regolare
3. alimentazione equilibrata
4. astensione dal fumo di sigaretta
5. controllo della dislipidemia
6. controllo della glicemia
7. controllo della pressione arteriosa
8. riduzione e abolizione dello stress negativo (distress)

L'intero programma (anamnesi – esecuzione di test specifici – invio ai centri specialistici) è a carico di Avis. Dal momento dell'accesso al centro specialistico il donatore verrà preso in carico dal Sistema Sanitario Nazionale.

L'adesione ai programmi di prevenzione è individuale e assolutamente libera

Settori di prevenzione e diagnosi precoce

- ⊙ **Avis Milano propone un programma di prevenzione cardiovascolare** che prevede per ogni donatore l'individuazione del rischio cardiovascolare globale (carta del rischio cardiovascolare che riceveranno tutti i donatori che si saranno presentati per la donazione o il controllo dall'inizio del 2008). In generale la maggior parte dei donatori Avis Milano, secondo i parametri tradizionali di valutazione ad oggi validati, appartiene alla categoria di rischio più basso (rischio globale < 5%). Tuttavia, il dato certo che anche un singolo fattore di rischio può essere dannoso, o "spia" di un possibile maggiore rischio di malattia, ad esempio la familiarità, è un motivo valido per avviare un sistema di monitoraggio dello stato di salute del donatore a fini preventivi.
- ⊙ **Avis Milano propone un programma di diagnosi precoce cardiovascolare per i propri donatori:** le valutazioni clinico-strumentali saranno modulate in relazione alla categoria di rischio di appartenenza e alla familiarità per malattia cardiovascolare.
- ⊙ **Avis Milano propone un programma di screening** (prevenzione e diagnosi precoce) di alcune forme tumorali a tutti i donatori a rischio (fino all'età di 65 anni, intesa come limite per donare).
- ⊙ **Avis Milano propone un programma di screening di primo livello relativo ai tumori della pelle** (carcinomi e melanomi) e, in caso di necessità, indirizza il donatore alle strutture specialistiche per screening di secondo livello.
- ⊙ **Avis Milano propone un programma di controllo con specialisti ematologi** per i donatori che, all'esame emocromocitometrico, presentino valori sospetti per patologie del sangue. In tal caso il medico Avis provvederà alla prescrizione e alla prenotazione della visita specialistica di secondo livello in modalità Servizio Sanitario Nazionale.
- ⊙ **Avis Milano intende istituire un servizio per la diagnosi precoce e prevenzione secondaria e terziaria (dei sintomi e delle complicanze di malattia) di tutti i tipi di allergopatie.**

Obiettivi dei programmi di prevenzione

- ⊙ Il programma di prevenzione nel soggetto donatore obeso o in sovrappeso ha i seguenti obiettivi:
 - calo ponderale
 - mantenimento del peso-forma.
- ⊙ Il programma di prevenzione nel soggetto donatore fumatore ha i seguenti obiettivi:
 - abolizione completa del fumo
 - forte limitazione (meglio se astensione) dell'esposizione ambientale al fumo di sigaretta.
- ⊙ Il programma di prevenzione nel soggetto donatore dislipidemico ha i seguenti obiettivi:
 - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo totale < 200 mg/dl.
 - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo-LDL:
 - < 150 mg/dl in assenza di rischio coronario
 - < 130 mg/dl in presenza di 2 o più fattori di rischio
 - < 100 mg/dl in soggetti con rischio cardiovascolare globalmente elevato (o che sono già affetti da malattia coronarica o da diabete mellito).
 - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo-HDL > 40 mg/dl.
 - Mantenere il livello plasmatico dei trigliceridi < 150 mg/dl.
- ⊙ Il programma di prevenzione nel soggetto con alterato profilo glicemico ha come obiettivo: glicemia a digiuno 60-110 mg/dl.
- ⊙ Il programma di prevenzione nel soggetto con ipertensione arteriosa ha i seguenti obiettivi:
 - Mantenere la PA (pressione arteriosa) < 140/ 90 mmHg.*
 - Mantenere la PA < 130/80 mmHg* nei soggetti diabetici o nefropatici (questi ultimi non sono donatori)
- ⊙ Avis Milano si propone di individuare i soggetti affetti da distress ed educarli a diventare più consapevoli degli agenti stressanti con cui si confrontano regolarmente e ad adottare metodi e stili di vita adatti a tenerli sotto controllo.

* secondo le raccomandazioni del "Joint National Committee (JNC) on Detection, Evaluation and Treatment of High Blood Pressure".

COMITATO SCIENTIFICO

Programma di prevenzione primaria e diagnosi precoce

prof. Luca Cavalli Sforza · Mappatura del genoma
Stanford Medical School - California - Usa

dott. Domenico Cianflone · Cardiologia (S. Raffaele - Milano)

dott. Ezio Crippa · Coord. "Medical Second Opinion"

dr. Fiorenzo Galli · Museo della Scienza e della Tecnologia
di Milano

prof. Lucio Gullo · Medicina Interna (Sant'Orsola - Bologna)

dott. Giuseppe Landonio · Oncologia (Osp. Niguarda Milano)

dott. Enrica Morra · Direttore Dipartimento Oncoematologico
Ospedale Niguarda - Milano

dott. Luca Maria Munari · già Direttore Sanitario Niguarda - Milano

dott. Marco Pierotti · Direttore Scientifico Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale dei Tumori - Milano

dott. Maria Lisa Ribero · Ricercatore Sezione Virologia
Dip. Sanità Pubblica, Microbiologia, Virologia, Università Milano

prof. Alessandro Tagger · Coordinatore Sezione Virologia
Dip. Sanità Pubblica, Microbiologia, Virologia, Università Milano

prof. Maurizio Viecca · Cardiologia (Osp. Sacco - Milano)

COMITATO MEDICO

Programma di prevenzione primaria e diagnosi precoce

dott. Roberto Cairoli · ematologo
Ospedale Niguarda Milano

dott. Giovanni Chiappino · specialista in Medicina
del Lavoro e Dermatologia (Ospedale di Merate)

dott. Aurora Costa · Coord. Uff. Dir. Scientifica
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori - Milano

dott. Francesca De Chiara (coordinatore) · cardiologo
Clinica FSC – Cremona; CardioCentro Lugano

dott. Armanda Frassinetti · dietista
Avis Comunale di Milano

dott. Laura Galastri · direttore sanitario AVIS

dott. Giuseppe Landonio · oncologo
Ospedale Niguarda Milano

dott. Elide Pastorello · allergologa
Ospedale Niguarda Milano

dott. Ignazio Stanganelli · dermatologo oncologo
Ospedale Niguarda Milano

dott. Giuseppe Vantaggiato · nutrizionista
Ospedale Niguarda Milano